



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

### IL DIRIGENTE

Autorità di Gestione

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e di compiti delle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante norme per il riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, regolamento contenente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 616, concernente il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le Istituzioni scolastiche statali;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

- VISTO il successivo comma 616-ter dell'articolo sopracitato, aggiunto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, ai sensi del quale *“il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativamente al programma operativo nazionale 'Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento' riferito al periodo di programmazione 2014/2020, può condurre le verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, avvalendosi dei revisori dei conti di cui al comma 616 del presente articolo, rispettando il principio della separazione delle funzioni previsto dalla normativa dell'Unione europea che disciplina l'intervento dei Fondi strutturali”*;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e ss.mm.ii recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO il Regolamento (CE) della Commissione 8 dicembre 2006, n. 1828, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del citato regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, rimasto in vigore pur dopo l'abrogazione del predetto regolamento (CE) n. 1083/2006;
- VISTO in particolare l'articolo 13, paragrafo 2, del citato regolamento n. 1828/2006, concernente i controlli di primo livello, da parte dell'Autorità di Gestione, sui progetti relativi ai P.O. finanziati con i Fondi Strutturali;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*;
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTA la delibera CIPE n.18/2014 e Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 Final- CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'”Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale la funzione di Autorità di gestione del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento” nelle regioni obiettivo “Convergenza” – Programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo aree sottoutilizzate, nonché l'articolo 7, comma 7, lett. p), che attribuisce alla medesima Direzione generale la funzione di Autorità di certificazione del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” nelle regioni dell'obiettivo “Convergenza”;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto che prevede in capo all'Ufficio IV della DGEFID la funzione di Autorità di Gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 3 aprile 2015, prot. n. 12, registrato dalla Corte dei Conti il 5 giugno 2015, foglio 2371, con



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

il quale il Dirigente dell'Ufficio IV è stato incaricato, fra l'altro, di svolgere la funzione di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi sopramenzionati con gli specifici compiti ad essa attribuiti dai Regolamenti comunitari;

CONSIDERATO che al predetto Ufficio IV è attribuita la responsabilità di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti, che le spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni siano state realmente sostenute e documentate in conformità con le norme comunitarie e nazionali;

VISTE le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014–2020 adottate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, versione 1.1 di maggio 2017;

VISTO il Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014–2020 finanziati dal Fondo Sociale Europeo, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro con nota 3 maggio 2017, n. 6569;

VISTA la legge finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296), e in particolare il comma 616, ai sensi del quale “il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni scolastiche è effettuato da due revisori dei conti, nominati dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro della Pubblica Istruzione”;

VISTO il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, recante “Regolamento concernente le ‘Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche’”, e in particolare gli artt. 57 ss., disciplinanti il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la Direttiva 30 dicembre 2010, n. 102, emanata dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'attività istruttoria del procedimento di nomina e revoca dei revisori dei conti presso le Istituzioni Scolastiche statali e di indirizzo dell'attività degli stessi, e in particolare l'art. 1, co. I, che stabilisce i requisiti di adeguata professionalità richiesti al personale dipendente del Ministero per la nomina a Revisore;

VISTA la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC” (SIGECO), predisposta seguendo il modello previsto dall'allegato III del regolamento (UE) n. 1011/2014, versione del 20 dicembre 2016, e relativi allegati, e in particolare il par. 2.2.3.6, pag. 64: “Per quanto riguarda le azioni di cui sono beneficiarie le Istituzioni



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,  
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV*

scolastiche l'Autorità di Gestione intende avvalersi prevalentemente del supporto dei revisori dei conti del MIUR”;

CONSIDERATO che l'impiego dei Revisori del MIUR si rende necessario, in considerazione del fatto che beneficiari potenziali del PON Scuola sono oltre 8.700 Istituzioni Scolastiche statali dislocate sull'intero territorio nazionale;

RILEVATA l'esigenza, a norma dei Regolamenti europei e delle specifiche disposizioni suindicate, di disciplinare l'attività dei revisori dei conti del MIUR relativamente al controllo di primo livello sui destinatari del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

CONSIDERATO che il suddetto Programma Operativo Nazionale prevede uno stanziamento specifico per l'Asse IV – Assistenza Tecnica per “Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi”, nonché al suo interno, l'azione 4.1.1 – “Interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma”;

VISTI la Legge 18 dicembre 1973, n. 836, l'art. 5 del DPR 23 agosto 1988, n. 395, l'art. 1, comma 216 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'articolo 6, comma 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recanti disposizioni sul trattamento di missione del personale pubblico;

VISTA la circolare 22 ottobre 2010, n. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante chiarimenti sull'applicazione del citato art. 6, co. 12 DL 78/2010;

CONSIDERATA la complessità delle procedure e la gestione dei progetti finanziati con i fondi strutturali Europei, anche in relazione ai diversi adempimenti relativi al Fondo Sociale Europeo e al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché i particolari oneri di controllo previsti, tesi a verificare la corrispondenza con gli obiettivi, la corretta gestione finanziaria, le procedure e gli indicatori fisici di attuazione;

CONSIDERATO altresì il numero di progetti complessivamente previsti nel corso di attuazione del Programma pari a una stima di circa 280.000 a fronte di 8.700 scuole e circa 600.000 certificazioni di spesa;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,  
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV*

CONSIDERATO che i Revisori dovranno svolgere un ulteriore controllo aggiuntivo molto peculiare, disciplinato da una normativa europea e nazionale in parte diversa da quella di diritto comune, avvalendosi, oltre tutto, obbligatoriamente, del Sistema Informativo del PON (SIF e GPU), e non dal sistema informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze da essi utilizzato ordinariamente (Athena).

RITENUTO necessario, altresì, per la specificità di alcuni progetti ovvero per la configurazione dei beneficiari che richiedono una procedura centralizzata, istituire presso l'Autorità di Gestione un nucleo di funzionari quali referenti del controllo di primo livello, con il compito di verificare la corretta gestione finanziaria dei beneficiari dei PON, in ragione dei complessi ed inderogabili adempimenti derivanti dagli obblighi imposti dalla normativa europea per la Programmazione, Gestione e Controllo dei Fondi Strutturali Europei per lo Sviluppo e la Coesione Sociale;

CONSIDERATO che i Regolamenti Comunitari citati stabiliscono che il sistema di controlli di primo livello è finalizzato a verificare che gli interventi finanziati siano realizzati nel pieno rispetto della normativa;

RAVVISATA la necessità di dare continuità al controllo della corretta gestione finanziaria dei beneficiari del PON “ Per la scuola” sopracitato, in ragione dei complessi e inderogabili adempimenti derivanti dagli obblighi imposti dalla normativa comunitaria per la Programmazione, Gestione e Controllo dei Fondi Strutturali Europei;

VISTO il Decreto dirigenziale prot. n.14207 del 2.11.2015 con il quale sono stati definiti i costi standardizzati per i progetti finanziati con il FSE per importi inferiori a € 50.000,00 o per progetti così previsti dalla disposizioni dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 67 – comma 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 sopramenzionato;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/8/2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e, segnatamente i costi relativi al PON sopracitato;

VISTA la nota n.37649 del 29.11.2017 a firma congiunta del Direttore Generale per le Risorse Umane e Finanziarie e del Direttore Generale in materia di Edilizia Scolastica, per la



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,  
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV*

gestione dei Fondi Strutturali Europei per l'Istruzione e per l'innovazione digitale con la quale viene comunicata una prima fase di controlli straordinari, ai revisori dei conti del MIUR, titolari di ambiti scolastici revisorili delle Regioni Campania, Calabria Puglia e Sicilia, a seguito dell'estrazione di un campione consistente di progetti;

CONSIDERATA la necessità di procedere ai controlli di primo livello suddetti, in via di urgenza per la verifica in loco delle certificazioni di spese dichiarate a valere per gli anni 2016 e 2017 in vista della scadenza della rendicontazione alla Commissione europea per il raggiungimento del target previsto dai Regolamenti comunitari al 31/12/2017;

VISTA la nota prot. n. 37694 del 30/11/2017, con la quale vengono conferiti gli incarichi per effettuare i controlli di primo livello presso un campione di istituzioni scolastiche con procedura d'urgenza;

VISTA la nota prot. n. 37707 dell'1/12/2017 con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito ulteriori precisazioni in merito ai controlli da effettuare;

VISTO il decreto dirigenziale prot. n. 37758 del 04/12/2017 con il quale l'Autorità di Gestione ha previsto un compenso annuo forfettariamente determinato in € 150 lordo Stato per ciascuna scuola assoggettata al controllo da parte dei Revisori dei Conti e Funzionari dell'ADG incaricati del controllo, oltre le spese di missione, ove previste come da normativa vigente, con imputazione all'Asse IV – Assistenza tecnica del PON FSE "Per la Scuola, Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/20 che include l'Obiettivo Azione volto a "Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica ed il controllo degli stessi" ed in particolare gli "Interventi per il controllo del Programma Operativo Nazionale";

CONSIDERATO che il campione delle operazioni per cui effettuare un controllo in loco prevede la verifica di circa il 10% delle operazioni da certificare;

CONSIDERATO che per le annualità 2016 e 2017 sono presenti 16.232 certificazioni di spesa delle istituzioni scolastiche pari a € 178 milioni e che quelle previste per l'annualità 2018 sono stimate in 79.500 certificazioni pari a 500 milioni di spesa in relazione agli impegni di spesa assunti o in via di definizione;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

CONSIDERATO che alcune operazioni prevedono anche una duplice verifica, in particolare per i progetti a costi standardizzati, e che la loro complessità potrebbe richiedere una permanenza in loco mediamente di due giorni;

RITENUTO pertanto di poter stimare, sulla base dei progetti già campionati, che il costo medio previsionale relativo ad ogni controllo effettivamente svolto, comprensivo di rimborso per spese di viaggio, soggiorno e pasti, ammonta a circa € 380,00 (trecentottanta/00) per ogni trasferta, oltre il compenso annuo lordo pari a € 150,00 per scuola già determinato;

PRESO ATTO che il costo per le spese relative ai controlli dei progetti FESR e FSE, è stimato in per un totale pari ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) in relazione ai progetti degli anni 2016, 2017 e 2018;

TENUTO CONTO dell'attuale disponibilità del PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" FSE/FESR – 2014/20 - Asse IV "Assistenza Tecnica" è pari a euro 40.451.618,79 che riguarda l'Obiettivo specifico: "Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica ed il controllo degli stessi", Azione 4.1.1. – Interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma come descritto nel prospetto riepilogativo:

Programmato FSE	Impegnato FSE	Disponibilità FSE	Importo da assegnare
113.228.000,00	72.776.381,21	40.451.618,79	1.500.000,00

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni in premessa indicate si assegna l'importo complessivo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per il costo dei controlli di primo livello in loco a titolarità dell'Autorità di Gestione ai sensi della normativa vigente in materia richiamata nelle premesse per i progetti delle annualità 2016, 2017 e 2018.

Articolo 2

Gli oneri previsti dal presente decreto graveranno sui Fondi strutturali e di investimento europei nell'ambito del PON Per la Scuola sopracitato – Asse IV – Assistenza tecnica – Azione 4.1.1. –





# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*

*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

*Ufficio IV*

Interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma nell'ambito del Progetto denominato "controlli di primo livello" a titolarità dell'Autorità di Gestione. La distribuzione territoriale dell'impegno sarà ripartito in proporzione come previsto per l'Asse Assistenza Tecnica, salvo nei casi in cui sia realizzato per una sola macroarea territoriale.

## Articolo 3

Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed è inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g-bis) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE  
Autorità di Gestione  
*Annamaria Leuzzi*